

PREZZI D'ABBONAMENTO al "Piccolo" e al "Piccolo della Sera" per tre mesi:
Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.-; Monarchia a. u. un sped. C. 9.-;
due sped. al giorno C. 11.-; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: "Il
Piccolo" oppure "Il Piccolo della Sera" C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte
al giorno C. 16.40. Mezz'anno, semestrale ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati.
Il regno d'Italia è più convenientemente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della
propria città. Si paga per il "Piccolo" L. 5.60; "Piccolo" e "Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIV Uff. Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1.
Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo).

Trieste, Domenica 28 Febbraio 1915

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227.
Interurbano N. 485.

N. 12097

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione
che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga
(larghezza 64 mm., altezza 2 1/2 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati,
avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologici, ringraziamenti ecc., cent. 1.25; notizie
tributarie: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale) fino a 5
righe cent. 40; oltre ogni riga in più cent. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume al-
cuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Battaglie accanite al nord della Polonia, nei Carpazi e nella Galizia orientale L'IMPRESA FRANCO-INGLESE AI DARDANELLI

Il quadro degli avvenimenti Negli scacchieri orientali

Febbraio 21. - La nuova linea di combattimento russo-germanica si stabilisce nella Polonia settentrionale, a nord delle fortezze di Grodno e di Ossowiec sul Bobr e tra la città di Przasnysz e la Vistola. Nei Carpazi, dal passo di Dukla a quello di Wyszok, sono respinti tutti gli attacchi russi. Nella Galizia orientale gli a. u. avanzano combattendo verso il Dniestr.

22. Nei Carpazi attacchi diurni e notturni dei russi sono respinti. A sud del Dniestr, lunghi combattimenti finiscono con la ritirata di un gruppo russo, lasciando 2000 prigionieri. Nella Polonia settentrionale i combattimenti tra russi e germanici ardono su tutta la linea.

23. Nuovi comunicati germanici recano che nell'inseguimento dopo la battaglia nella Masuria furono presi in tutto 7 generali russi, 100.000 uomini, oltre 300 cannoni, fra i quali 18 grossi pezzi, ed enorme materiale.

24. Nei Carpazi, respingendo gli attacchi dei russi, gli a. u. prendono 537 prigionieri. A sud del Dniestr, intorno a Stanislaw, la fronte della battaglia austro-russa s'allarga. Sulla linea della Polonia settentrionale, i tedeschi respingono sanguinosamente un attacco russo.

25. I russi, dopo aver avanzato sulla Vistola, da Plock in direzione di Wyszogrod. Sulla Rawa, una divisione russa tenta un attacco ed è respinta.

26. Nei Carpazi gli a. u. prendono d'assalto un'altura sulla valle superiore del San, catturando 203 russi. Un tentativo russo d'impadronirsi della sella di Volovec fallisce. A sud del Dniestr continua la battaglia. Nella Polonia centrale le truppe tedesche trattengono un attacco notturno dei russi ad est di Skiernewice (regione della Rawa). Sul fronte settentrionale tentativi di controffensiva dei russi sono respinti a nord di Grodno e a Stabzin; a sud est di Augustow i russi riescono invece a passare il Bobr in due punti; nel combattimento presso Przasnysz 1200 russi cadono prigionieri.

27. La città di Przasnysz è presa dai tedeschi, che si impadroniscono di 10.000 prigionieri, 20 cannoni russi e molto materiale. Negli altri combattimenti sulla linea a nord della Vistola si segnalano presenze negli ultimi giorni 5000 russi. Nella Polonia centrale i russi, attaccando con grandi forze, espugnano la posizione avanzata di Mogily, sulla Rawa, non lontano da Skiernewice. Nella Galizia orientale una punta dell'austro-tedeschi ad est di Grybow frusta la conquista di trincee russe e la cattura di 500 prigionieri e di mitragliatrici. A sud del Dniestr gli a. u. sono sempre all'offensiva, con successo: nei primi due giorni della battaglia caddero prigionieri 3345 russi.

28. Nella Polonia meridionale, combattimento d'artiglieria presso Przeworsk sulla Pilica. Nei Carpazi continua non infruttuosi attacchi russi nella valle dell'Ondava e a nord della sella di Volovec. In un settore della battaglia a sud del Dniestr gli a. u., nell'assalto di una altura, catturano 1200 russi.

29. Un comunicato francese dice che il cacciatorpediniere "Dague", scortato da un trasporto di viveri diretto al Montenegro affondò sopra una mina nel porto di Antivari.

30. Sul Dniestr e nei Carpazi si continua a combattere. La lotta s'accende nella valle dell'Opor, fra Sucholka e Wyszok, dove un attacco russo è respinto con gravi perdite, facendo 730 prigionieri. Sulla linea della Polonia settentrionale s'è delineata un'offensiva russa, con nuove forze. A mezzogiorno di Kolno, verso Lomza, essa è però respinta e i tedeschi fanno 1100 prigionieri.

Nello scacchiere occidentale

Febbraio 21. - Secondo il comunicato tedesco, un peschame degli alleati, urtato contro una mina, affondò presso Nieuport. Due trincee cadono nelle mani dei tedeschi presso Ypres. Tre attacchi francesi presso Cambres sono respinti. Nei Vosgi i tedeschi sono all'avanzata: prendono Hochberg e alcune fattorie. 22. Aeroplani tedeschi gettano bombe su alcune località della contea d'Essex in Inghilterra.

23. Uno Zeppelin compare su Calais; getta bombe; cagiona danni materiali a vittime.

24. Ancora una trincea è presa dai tedeschi ad est di Ypres. I prigionieri francesi fatti durante i combattimenti degli ultimi giorni nella Champagne superano il migliaio. Nei Vosgi i tedeschi conquistano le località di Hohrod e Stossweier.

25. Intorno a Perthes, nella Champagne, nuovi attacchi francesi sono infranti dall'artiglieria tedesca. Presso Avilly-Apremont i francesi attaccanti sono costretti a ritirarsi. Nei Vosgi, i tedeschi espugnano il Sattelkopf, a nord di Mühlbach.

26. Il piroscafo-trasporto inglese N. 192 è affondato da un sottomarino germanico presso Beachy-Head, vicino a Dover, dove successivamente affondarono quattro piroscafi mercantili. Secondo i comunicati del Lloyd di Londra, nell'affondamento di un vapore sarebbero periti 1800 uomini.

27. Due divisioni francesi di fanteria attaccano i tedeschi presso Perthes e sono respinte nelle loro posizioni. L'offensiva tedesca nei Vosgi fa progressi ad ovest di Stossweier, verso Sulzern e Ampfenbach. Negli ultimi giorni i tedeschi hanno fatto nei Vosgi 500 prigionieri.

28. Violenti attacchi francesi nella Champagne, che il comunicato tedesco dice intrapresi con grandi forze, rimangono infruttuosi.

29. Un altro dirigibile tedesco, scortato da due aeroplani, getta bombe su Calais e sulla linea ferroviaria per Dunkerque.

30. Nella Champagne nuovi attacchi francesi, operati con grandi forze, sono in parte respinti, in parte ancora combattuti. Si combatte anche a nord di Verdun, dove i tedeschi attaccano posizioni francesi.

La guerra della Turchia

Febbraio 21. - Notizie turche affermano che nella prima giornata del bombardamento dei Dardanelli la flotta franco-inglese tirò 600 granate efficaci, mentre gli artiglieri turchi con 18 colpi poterono fuori di combattimento tre navi.

22. - Un comunicato ufficiale turco contesta l'asserzione inglese che il forte situato all'ingresso dei Dardanelli sarebbe stato costretto al silenzio e insiste sul danneggiamento di alcune navi della flotta anglo-francese.

23. L'Agenzia Milli riferisce successi turchi nel Caucaso, dove i combattimenti sarebbero ricominciati a est di Artwin, nell'interland di Batum.

24. Incelest e francesi riprendono il bombardamento dei Dardanelli, cannoneggiando i forti per 7 ore e mezza. Il comunicato turco afferma che tre navi sarebbero state malconce.

25. Nonostante la neve, le truppe ottomane avrebbero ottenuto, secondo notizie da Erzerum, buoni successi parziali nel settore di Batum.

26. Il comunicato turco riferisce che i forti esterni dei Dardanelli furono danneggiati dal bombardamento del 25. Il bombardamento fu continuato il giorno seguente; ma poi le navi si ritirarono dal raggio di fuoco dei forti.

27. Ad Akaba nel Mar Rosso un centinaio di soldati sbarcati da un incrociatore francese sarebbero stati costretti dai turchi a reimbarcarsi.

Gli altri avvenimenti

Febbraio 22. Si raduna a Vienna la prima conferenza della presidenza della Camera e si mette a contatto col presidente dei ministri. Nella successiva seduta il conte Stürgkh, tra altro, dichiara impossibile la riapertura della Camera e delle Diete, persistendo i motivi che nello scorso luglio indussero il Governo a sospendere l'attività.

23. Il barone Burian torna a Vienna, dopo aver ricevuto la restituzione della visita di Beihmann-Holtweg al Quartier generale a. u.

24. Il dott. Körber, nuovo ministro delle finanze a. u. e preposto all'amministrazione della Bosnia-Erzegovina, visita Sarajevo.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Affacchi russi sanguinosamente respinti sui Carpazi

Accaniti combattimenti nella Galizia sud-est 730 russi prigionieri

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 27 febbraio 1915, mezzodì.

Al fronte polacco-galiziano vivaci combattimenti di artiglieria qua e là.

Nei Carpazi la situazione generale è invariata.

Nel settore di Sucholka-Wyszok si combatte accanitamente. Qui vi respinto un altro attacco contro le nostre posizioni nella valle dell'Opor, dopo accaniti combattimenti, con gravi perdite per l'avversario. Il nono reggimento dei fucili finlandesi, che era mosso all'attacco, lasciò presso le nostre posizioni 300 morti e almeno altrettanti feriti. 730 uomini del reggimento non feriti furono fatti prigionieri.

Continuano i combattimenti condotti con grande accanimento nella Galizia sud-est.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Lo sviluppo dei combattimenti in Polonia

1100 russi prigionieri

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolf comunica: Grande quartier generale, 27 febbraio 1915. - Teatro orientale della guerra.

A nord-ovest di Grodno, ad ovest di Lomza e a sud di Przasnysz sono comparse nuove forze russe che passeranno all'attacco.

Allo Skroda, a sud di Kolno, abbiamo fatti 1100 prigionieri.

Dalla sponda sinistra della Vistola non vi è nulla di particolare da comunicare. Il comando supremo dell'esercito.

La più grande battaglia della guerra

PIETROGRADO 26 (Ag. Stefani). I giornali ritengono che la battaglia impegnata attualmente fra le truppe russe e tedesche sul fronte formato dai quattro corsi d'acqua del Niemen, del Bobr, del Narew e della Vistola sarà la più grande battaglia della guerra attuale.

La presa di Przasnysz

Commenti e supposizioni russe

VIENNA 27. Il "N. Wiener Tagblatt" riceve da Berlino: La "Tägliche Rundschau" ha dal suo corrispondente dell'Aja che le notizie della presa di Przasnysz sono giunte sino a Pietrogrado. I tedeschi avrebbero eseguito un grande movimento d'attacco con un corpo d'esercito, a quanto si dice, completamente nuovo; violentissimi combattimenti si sarebbero impegnati, e, mandando l'arrivo in tempo di rinforzi, due brigate russe sarebbero state isolate.

Il servizio d'informazioni russo avrebbe accertato la marcia di notevolissime forze tedesche contro Przasnysz. Si suppone che il piano tedesco sia di rompere

— Alla Camera italiana s'inizia la discussione sui provvedimenti granati.

— In Austria-Ungheria i due Governi proclamano il rilievo generale dei depositi esistenti di grani e di farine come misura preliminare per la regolazione forzata del consumo.

24. Il generale Pau, dopo esser passato per Salonicco, per Nise e per Sofia, giunge a Bucarest, in viaggio per il Quartier generale russo.

— In Persia si è costituito un nuovo ministero che, secondo i giornali turchi, sarebbe ostile alle influenze russe ed inglesi.

25. Tensione fra Cina e Giappone. Un nuovo tentativo di riprendere i negoziati sulle domande giapponesi di concessioni sarebbe naufragato. Secondo notizie vienesi, il Giappone opererebbe trasporti di truppe sul continente.

26. Grey dichiara alla Camera dei Comuni, a proposito del discorso di Sassonoff, che l'Inghilterra vede con simpatia l'aspirazione della Russia ad aprirsi una strada al mare libero e rimette la soluzione della questione al prossimo congresso per la pace.

— Secondo un comunicato inglese, le navi mercantili britanniche affondate da mine e da sottomarini tedeschi dopo il 18 febbraio sarebbero state, circa altrettante, le navi di altro nazionalità.

A Reggio Emilia, in una delle tante zuffe tra interventisti e neutralisti in seguito ai comizi degli ultimi giorni, si hanno feriti e morti. Il Governo italiano ordina ai prefetti di proibire tutte le adunanze e le dimostrazioni.

— Un comunicato a. u. smentisce l'asserzione dei serbi che la recente invasione di bande albanesi oltre il confine serbo sia stata preparata dalle autorità consolari a. u. di Scutari. Il Governo di Vienna rispetta l'autonomia e la neutralità dell'Albania.

— La Cina, secondo notizie da Berlino, avrebbe invocato l'intervento amichevole degli Stati Uniti per comporre il conflitto col Giappone.

27. Alla Camera italiana, l'on. Salandra, rispondendo sui fatti di Reggio Emilia e sul divieto delle dimostrazioni, suscita una manifestazione patriottica di consenso. Voto di fiducia al ministero.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Affacchi russi sanguinosamente respinti sui Carpazi

Accaniti combattimenti nella Galizia sud-est 730 russi prigionieri

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 27 febbraio 1915, mezzodì.

Al fronte polacco-galiziano vivaci combattimenti di artiglieria qua e là.

Nei Carpazi la situazione generale è invariata.

Nel settore di Sucholka-Wyszok si combatte accanitamente. Qui vi respinto un altro attacco contro le nostre posizioni nella valle dell'Opor, dopo accaniti combattimenti, con gravi perdite per l'avversario. Il nono reggimento dei fucili finlandesi, che era mosso all'attacco, lasciò presso le nostre posizioni 300 morti e almeno altrettanti feriti. 730 uomini del reggimento non feriti furono fatti prigionieri.

Continuano i combattimenti condotti con grande accanimento nella Galizia sud-est.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Lo sviluppo dei combattimenti in Polonia

1100 russi prigionieri

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolf comunica: Grande quartier generale, 27 febbraio 1915. - Teatro orientale della guerra.

A nord-ovest di Grodno, ad ovest di Lomza e a sud di Przasnysz sono comparse nuove forze russe che passeranno all'attacco.

Allo Skroda, a sud di Kolno, abbiamo fatti 1100 prigionieri.

Dalla sponda sinistra della Vistola non vi è nulla di particolare da comunicare. Il comando supremo dell'esercito.

La più grande battaglia della guerra

PIETROGRADO 26 (Ag. Stefani). I giornali ritengono che la battaglia impegnata attualmente fra le truppe russe e tedesche sul fronte formato dai quattro corsi d'acqua del Niemen, del Bobr, del Narew e della Vistola sarà la più grande battaglia della guerra attuale.

La presa di Przasnysz

Commenti e supposizioni russe

VIENNA 27. Il "N. Wiener Tagblatt" riceve da Berlino: La "Tägliche Rundschau" ha dal suo corrispondente dell'Aja che le notizie della presa di Przasnysz sono giunte sino a Pietrogrado. I tedeschi avrebbero eseguito un grande movimento d'attacco con un corpo d'esercito, a quanto si dice, completamente nuovo; violentissimi combattimenti si sarebbero impegnati, e, mandando l'arrivo in tempo di rinforzi, due brigate russe sarebbero state isolate.

Il servizio d'informazioni russo avrebbe accertato la marcia di notevolissime forze tedesche contro Przasnysz. Si suppone che il piano tedesco sia di rompere

— Alla Camera italiana s'inizia la discussione sui provvedimenti granati.

— In Austria-Ungheria i due Governi proclamano il rilievo generale dei depositi esistenti di grani e di farine come misura preliminare per la regolazione forzata del consumo.

24. Il generale Pau, dopo esser passato per Salonicco, per Nise e per Sofia, giunge a Bucarest, in viaggio per il Quartier generale russo.

— In Persia si è costituito un nuovo ministero che, secondo i giornali turchi, sarebbe ostile alle influenze russe ed inglesi.

nevicata aveva interrotto ieraltro i combattimenti. L'attacco russo fu effettuato contro le nostre posizioni a nord della sella di Volovec, dove si era combattuto viceversa anche il 23 febbraio. Il tentativo, approfittando della forte nevicata, di forzare il passaggio con attacchi ostinati ma infruttuosi. Anche quello di ieri fallì. La ripetizione sembra avere speciali obiettivi, che hanno forse un nesso con gli avvenimenti nella Galizia meridionale e orientale.

Le nostre operazioni prendono così la piega desiderata: le nostre truppe conquistano ieri un'altura e fecero prigionieri 1240 russi; fu guadagnato quindi naturalmente anche terreno. La regione a sud del Dniestr è in parte piana: le alture vi hanno perciò importanza tattica. Il numero dei prigionieri fatti è indicativo della conquista di un dorso molto elevato: inoltre è evidente che i russi, almeno in parecchi punti del fronte di battaglia, sono sulla difensiva e tentano di mantenersi impiantando fortificazioni. Poiché la battaglia ha assunto il carattere di combattimenti parziali, che si svolgono su punti divisi, il successo ottenuto in uno o due punti non può condurre alla decisione. Sembra inoltre che i russi riceveranno ancora rinforzi.

Secondo un comunicato inglese, le navi mercantili britanniche affondate da mine e da sottomarini tedeschi dopo il 18 febbraio sarebbero state, circa altrettante, le navi di altro nazionalità.

A Reggio Emilia, in una delle tante zuffe tra interventisti e neutralisti in seguito ai comizi degli ultimi giorni, si hanno feriti e morti. Il Governo italiano ordina ai prefetti di proibire tutte le adunanze e le dimostrazioni.

— Un comunicato a. u. smentisce l'asserzione dei serbi che la recente invasione di bande albanesi oltre il confine serbo sia stata preparata dalle autorità consolari a. u. di Scutari. Il Governo di Vienna rispetta l'autonomia e la neutralità dell'Albania.

— La Cina, secondo notizie da Berlino, avrebbe invocato l'intervento amichevole degli Stati Uniti per comporre il conflitto col Giappone.

27. Alla Camera italiana, l'on. Salandra, rispondendo sui fatti di Reggio Emilia e sul divieto delle dimostrazioni, suscita una manifestazione patriottica di consenso. Voto di fiducia al ministero.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Affacchi russi sanguinosamente respinti sui Carpazi

Accaniti combattimenti nella Galizia sud-est 730 russi prigionieri

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 27 febbraio 1915, mezzodì.

Al fronte polacco-galiziano vivaci combattimenti di artiglieria qua e là.

Nei Carpazi la situazione generale è invariata.

Nel settore di Sucholka-Wyszok si combatte accanitamente. Qui vi respinto un altro attacco contro le nostre posizioni nella valle dell'Opor, dopo accaniti combattimenti, con gravi perdite per l'avversario. Il nono reggimento dei fucili finlandesi, che era mosso all'attacco, lasciò presso le nostre posizioni 300 morti e almeno altrettanti feriti. 730 uomini del reggimento non feriti furono fatti prigionieri.

Continuano i combattimenti condotti con grande accanimento nella Galizia sud-est.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Lo sviluppo dei combattimenti in Polonia

1100 russi prigionieri

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolf comunica: Grande quartier generale, 27 febbraio 1915. - Teatro orientale della guerra.

A nord-ovest di Grodno, ad ovest di Lomza e a sud di Przasnysz sono comparse nuove forze russe che passeranno all'attacco.

Allo Skroda, a sud di Kolno, abbiamo fatti 1100 prigionieri.

Dalla sponda sinistra della Vistola non vi è nulla di particolare da comunicare. Il comando supremo dell'esercito.

La più grande battaglia della guerra

PIETROGRADO 26 (Ag. Stefani). I giornali ritengono che la battaglia impegnata attualmente fra le truppe russe e tedesche sul fronte formato dai quattro corsi d'acqua del Niemen, del Bobr, del Narew e della Vistola sarà la più grande battaglia della guerra attuale.

La presa di Przasnysz

Commenti e supposizioni russe

VIENNA 27. Il "N. Wiener Tagblatt" riceve da Berlino: La "Tägliche Rundschau" ha dal suo corrispondente dell'Aja che le notizie della presa di Przasnysz sono giunte sino a Pietrogrado. I tedeschi avrebbero eseguito un grande movimento d'attacco con un corpo d'esercito, a quanto si dice, completamente nuovo; violentissimi combattimenti si sarebbero impegnati, e, mandando l'arrivo in tempo di rinforzi, due brigate russe sarebbero state isolate.

Il servizio d'informazioni russo avrebbe accertato la marcia di notevolissime forze tedesche contro Przasnysz. Si suppone che il piano tedesco sia di rompere

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Affacchi russi sanguinosamente respinti sui Carpazi

Accaniti combattimenti nella Galizia sud-est 730 russi prigionieri

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 27 febbraio 1915, mezzodì.

Al fronte polacco-galiziano vivaci combattimenti di artiglieria qua e là.

Nei Carpazi la situazione generale è invariata.

Nel settore di Sucholka-Wyszok si combatte accanitamente. Qui vi respinto un altro attacco contro le nostre posizioni nella valle dell'Opor, dopo accaniti combattimenti, con gravi perdite per l'avversario. Il nono reggimento dei fucili finlandesi, che era mosso all'attacco, lasciò presso le nostre posizioni 300 morti e almeno altrettanti feriti. 730 uomini del reggimento non feriti furono fatti prigionieri.

Continuano i combattimenti condotti con grande accanimento nella Galizia sud-est.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Lo sviluppo dei combattimenti in Polonia

1100 russi prigionieri

La guerra dei sommergibili

Un altro piroscafo colato a picco

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Tra Ryhl e Preston sono stati trovati ieri rotolanti di navi e carte di bordo al nome del piroscafo "Rathmore"; inoltre parte di cabine ed altri oggetti di bordo. Si assicura che il "Rathmore" proveniva da Newcastle al Tyne.

L'affondamento di una nave sconosciuta

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Secondo una notizia del "Times" da Eastbourne in data 24 corr., nel pomeriggio alle 3 ore 55 minuti affondò a parecchie miglia dalla costa un piroscafo sconosciuto.

Il bilancio dopo una settimana

LONDRA 26. Due altre navi inglesi sono state affondate, come è noto, da sommergibili tedeschi durante la scorsa notte. Una che aveva nome "Western Coast" di Liverpool e stazzava 1160 tonnellate fu colata a picco presso Beachy Head, dove altri quattro piroscafi subirono la stessa sorte nelle ultime 48 ore. L'altra nave è il "Deptford", di Londra, di 1200 tonnellate, colata a picco al largo di Scarborough sulla costa orientale.

Da quando è cominciata la campagna dei sommergibili, cioè una settimana fa, i tedeschi hanno affondato nella zona di guerra sette navi inglesi, una francese.

Sottomarini tedeschi

avvistati quattordici volte

BERLINO 27 (N. Cens.). Dall'Aja si comunica alla "Taegliche Rundschau": Un dispaccio del "Nieuwe Rotterdamse Courant" reca che le torpediniere incrociatrici lungo la costa orientale dell'Inghilterra hanno avvistato ieri da Middeburgh e Hull i periscopi di sottomarini quattordici volte. Tutte le volte il sottomarino si immergeva e, malgrado le lunghe crociere, non poté essere scoperto.

Un'altra nota di Wilson all'Inghilterra

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Il "Central News" apprende che ieri pervenne al ministero degli esteri un'altra nota del presidente Wilson, contenente, si crede proposte non impegnative circa l'atteggiamento dell'Inghilterra nei riguardi dell'importazione di viveri per la Germania.

I segni d'identità sui piroscafi americani

BERLINO 27 (N. Cens.). Da Ginevra si comunica al "Lokal-Anzeiger". Secondo una notizia privata da Parigi, tutti i piroscafi degli Stati Uniti che trasportano viveri per l'Europa avranno segni di riconoscimento particolari, l'imballaggio dei quali sarebbe considerata a Washington come un atto ostile. Nei paesi che dipendono per l'importazione di viveri dall'America, commissioni miste sorveglieranno la distribuzione; ai consolati americani verranno affidati al riguardo dei compiti speciali.

LA GUERRA DELLA TURCHIA

L'azione franco-inglese contro i Dardanelli

Le difficoltà dell'impresa

MILANO 27. Il "Corriere della sera" scrive: Diminuita la tempesta che impediva alle navi alleate di impiegare il bombardamento dei forti all'ingresso dei Dardanelli è stato ripreso giovedì mattina. Sotto la protezione delle corazzate e degli incrociatori anglo-francesi, le navi snazzimane stanno dragando le torpedini che sbarrano il canale. Si dragnano o si rastrellano le mine, come è noto, con un cavo steso fra due navi, le quali marciano accoppiate a una distanza da 100 a 200 metri l'una dall'altra, e che è mantenuto alla profondità voluta da appositi pesi. In tal modo le mine, che sono ancorate al fondo, vengono trascinata via dal loro posto e urtando fra loro esplodono, oppure sono portate alla superficie e distrutte a colpi di fucile o a cannoni di piccolo calibro. Ora però dovrebbe cominciare un'opera più ardua: bisogna che le navi, per continuare la loro azione, penetrino nei Dardanelli navigando contro una corrente che ha talvolta la sensibile velocità di quattro miglia all'ora, non avendo che pochi chilometri di spazio in cui manovrare (la larghezza massima dello stretto è di 7000 metri), esposte all'insidia della mina, per quanto la corrente fortissima, inclinando fortemente la catena o il cavo che tiene ancorati questi ciechi terribili strumenti di distruzione, tenda a mantenerli a una profondità assai maggiore della normale e a renderli quindi meno pericolosi per le navi. E percorsi 20 chilometri, le navi si troverebbero di fronte alla stretta fra Kild Bahr e Cikanak, larga appena 1350 metri, difesa da otto forti, sbarrata da cavi metallici e da mine, protetta dalla squadra turca che di solito è appunto ancorata oltre questa strozzatura nella baia di Nagara.

Un comandante inglese gravemente ferito

VIENNA 27 (N. Cens.). La "Neue Freie Presse" ha da Costantinopoli: A quanto si venne a sapere qui, il comandante della nave da guerra inglese, che partecipò al bombardamento dei Dardanelli la settimana scorsa, è stato trasportato ferito gravemente a Salonicco, dove è curato nel lazaretto. L'incrociatore inglese "Doris", che cannoneggiò ripetutamente la costa della Siria, si è incagliato a 9 chilometri da Gaffa, ma la sera fu rimossa a rallo.

IN FRANCIA

avendo grande seguito, non potè trattene quel migliaio di persone che andarono in piazza. E allora non c'era altra possibilità.

Modigliani. — Che ammazza! Salandra, continuando: «...che far intervenire la forza pubblica. L'opera di questa è stata eccessiva. Ma ciò si spiega, considerando che i carabinieri che spararono erano rimasti isolati e senza capi e sotto l'impressione delle minacce a cui erano fatti segno, di modo che avranno giudicato con eccesso il pericolo che correvano.

«I fatti di ieri sono pertanto, la conseguenza di una dolorosa condizione di cose, la cui responsabilità in parte rimonta all'insufficiente educazione civile delle nostre classi popolari e in parte, non già ai socialisti, ma a chi promosse una manifestazione le cui fonti sono molto oscure, on. colleghi. (Commenti vivissimi, impressione). Giustizia, comunque, sarà fatta.

«L'on. Ruini ha dato un'interpretazione alla politica del Governo alla quale io ho assentito. Ho già spiegato con sufficiente chiarezza che le istruzioni date ai prefetti contengono un'interpretazione più restrittiva di quella prevalente finora.

«L'on. Berenini ha detto che noi vogliamo vietare tutti i comizi d'Italia. Non è esatto. Si tratta soltanto di quei comizi che importano pericolo all'ordine pubblico. Del resto i primi a sopprimere praticamente la libertà di riunione sono stati coloro che hanno dichiarato pubblicamente di voler impedire con la violenza le manifestazioni di contrarie opinioni, e oggi protestano contro il divieto governativo. (Vive approvazioni a Destra e proteste all'Estrema). Ed è appunto in seguito a questo che anche dei giornali hanno fatto pubblico invito affinché questi comizi venissero proibiti. Quello che occorre non è la propaganda in un senso o in un altro, è la preparazione morale, che non è fatta di comizi e di conflitti, ma di pensoso raccoglimento e di disciplina morale.

«Il Governo non intende, con questo, di mutare l'indirizzo della sua politica interna. La nostra deliberazione odierna deriva dalla situazione veramente eccezionale in cui si trova l'Italia. L'on. Turati ha parlato della libertà che vi è in Francia e in Inghilterra. Ma, anzi, noi non abbiamo bisogno di imporre qui le limitazioni alla libertà che sono state imposte in quel paese.

Mazzoni. — Ma c'è la guerra, là! Treves. — Se vi fosse la guerra, lui chi sa che cosa farebbe. (Rumori all'Estrema).

Da Destra e dal Centro si ribattono vivacemente le apostrofi dell'Estrema.

Finalmente Salandra può proseguire: «Noi rispettiamo molto di più la libertà di quello che non si faccia, ad esempio, in questo momento nella libreria Svizzera, che pure non è in guerra con alcuno (commenti).

Dugoni: Ma la Svizzera ha un conflitto di razze!

Salandra: Vi è una situazione internazionale che si impone a tutti gli Stati. Tutti devono provvedere al mantenimento dell'ordine pubblico. Non voglio rilevare alcune parole dell'on. Turati, perché non voglio suscitare tumulti, né provocare facili applausi. Così l'on. Turati ha parlato di possibili influenze straniere sulla condotta del Governo.

Presidente: E' un'ipotesi che farebbe vergogna a chi la facesse. (Applausi vivissimi).

Voci all'Estrema: L'aveva escluso. (Proteste della maggioranza).

Salandra: Consideri la Camera con animo sereno le ragioni che hanno indotto il Governo alle sue decisioni, e allora, ponendo mente alle origini impure di certi movimenti, la Camera si convincerà che il provvedimento del Governo mira a preservare il Paese contro ogni malsana influenza straniera. (Applausi da Destra).

Ciccotti: Fate un'ingiuria al Paese se credete che su esso possa agire l'influenza straniera.

Salandra: L'on. Turati ha detto che la nazione non marcerà.

Turati: Non ho detto così.

Salandra, continuando: «...Ebbene, io non so se la nazione dovrà o non dovrà marciare; ma so che il giorno del pericolo, il giorno dell'appello, la nazione marcerà unanime all'ordine della Patria e del Re.

Una grande manifestazione di quasi tutta la Camera accoglie la chiusa delle dichiarazioni dell'on. Salandra. L'applauso dai banchi di Destra si propaga a tutti i settori. Poi i deputati si alzano in piedi gridando: «Viva il Re! Viva l'Italia!» Alle dimostrazioni si uniscono anche le tribune.

La Camera vota fiducia al Governo con 314 voti contro 44

ROMA 27 (Corr. Bureau). Turati, a nome dei socialisti, propone che all'ordine del giorno della seduta di martedì sia messa la discussione del bilancio del Ministero degli interni, affinché la Camera possa esprimere la sua opinione sulla misura presa dal Governo relativamente al divieto di riunioni.

Salandra si dichiara contrario e pone la questione di fiducia. La proposta Turati è respinta in appello nominale con 314 voti contro 44. Per il Governo hanno votato tutti i deputati, ad eccezione dei socialisti e dei repubblicani.

La guerra nelle colonie

Il blocco dell'Africa orientale germanica

L'AJA 27 (Corr. Bureau). Lo «Staats-kourant» scrive: Il ministro degli esteri comunica che, dalla mezzanotte del 28 febbraio al 1. marzo, il Governo britannico ha proclamato il blocco della costa dell'Africa orientale germanica e delle isole vicine. Il blocco si estende a raggio compreso tra il 4° grado 41' e il 10° grado 40' di latitudine meridionale. Entro quattro giorni dall'entrata in vigore del blocco le navi neutrali potranno abbandonare indisturbate il territorio bloccato.

La Cina

avrebbe respinto tutte le domande del Giappone

BERLINO 27 (N. Cens.). Da Rotterdam si comunica alla «Taeghische Rundschau»: Secondo notizie da Pechino, Yuansickat, d'accordo con tutti i membri del Governo, comunicato all'ambasciatore giapponese che la Cina respinge in blocco tutte le domande del Giappone e dichiara invalida tutte le eventuali concessioni fatte al principio delle trattative. Il Governo cinese ritiene l'ulteriore discussione delle domande giapponesi come incompatibile con i propri diritti di sovranità e respingerebbe assolutamente l'accettazione di ulteriori note giapponesi qualora si riferissero a queste domande.

La nuova presidenza della Camera di Borsa a Vienna

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta plenaria della Camera di Borsa si procedette all'elezione del presidente. A presidente fu eletto l'attuale vicepresidente Ottone de Seydel; il consigliere di Borsa direttore Bernardo Popper e Simeone Steinhilber furono eletti vice-presidenti.

Il dividendo della Banca commerciale italiana

ROMA 27 (Corr. Bureau). Il Consiglio d'amministrazione della Banca commerciale italiana ha deliberato di proporre all'assemblea generale indetta per il 27 marzo la divisione di un dividendo di 30 lire per azione.

Un emigrante che dorme da sei mesi.

NAPOLI 26. Uno strano caso appassionante da tempo tutto il mondo medico napoletano. Due mesi or sono, all'Ospedale degli Incurabili fu ritrovato un emigrante, tale Francesco Messina, di Palermo che a Nuova York, in seguito al dolore provato per la perdita di sei mila lire rubategli, fu colpito da catalessi. Egli è immerso nel sonno catalettico da sei mesi e grazie alle cure che i medici degli Incurabili gli praticano, è quasi rimesso dal suo male ed è completamente svegliato.

CRONACA LOCALE

I lavori pubblici e la disoccupazione

L'argomento continua, purtroppo, ad essere di dolorosa attualità. L'improvvisa cessazione di ogni attività commerciale del porto per effetto delle operazioni guerresche, ha gettato nella disoccupazione una numerosa classe di operai, e per contraccolpo si sono arretrate molte altre attività, mentre d'altro canto lavori pubblici importanti, come la costruzione del palazzo di Giustizia e quella delle caserme, venivano sospese, aumentando ancora il contingente dei disoccupati. Il Comune tentò veramente di evitare talune sospensioni di lavori, e preparò anche un piano di opere pubbliche per l'importo di circa cinque milioni di corone, sollecitando dal Governo l'approvazione del prestito di 44 milioni di corone già approvato dal Consiglio. Il Governo però limitò per ora la concessione del prestito a dieci milioni, dei quali quasi cinque per l'estensione di nuovi giardini a scadenza e cinque o poco più per opere pubbliche e per la partecipazione del Comune al prestito di guerra. L'emissione del prestito non essendo possibile nella attuale contingenza, il Comune dovette pensare a lottare, cioè ad ottenere dalle Banche un anticipo sui titoli del prestito, che sarà emesso in tempi più propizi. Naturalmente non si lottando un prestito di questo genere al 100 per 100, ma forse al 50 o 60 per cento. Così che dei cinque milioni circa, per opere pubbliche, il Comune potrà averne disponibili due e mezzo, forse tre. Sarà sempre un importo considerevole, ma senza essere i soldati del signor di La Palisse si comprende che quando si tratta di milioni la differenza fra 3 e 5 è sensibile.

Il Comune con i pochi mezzi di cui si trovò a disporre fra il settembre e il gennaio, cercò di attuare almeno alcuni dei lavori prefissati, ma per il loro metodico sviluppo ebbe costati il tempo e spesso anche gli uomini. Lavori di sterro indispensabili per poi costruire furono ritardati da piogge torrenziali e interminabili; per alcuni lavori di sterro non si trovarono gli operai, molti disoccupati sdegnando non ostante il cospicuo bisogno assumere un lavoro cui non si sentivano preparati. Il Comune tuttavia continuò a ripetere le assunzioni di operai, li divise in gruppi, attuò turni, e poté avviare parecchi lavori.

Abbiamo voluto assumere a buona fonte informazioni sui lavori in via di esecuzione e sul numero degli operai impiegati.

Erano in corso (sabato 27 febbraio), i seguenti lavori:

- sterri in Rozzol (strada di fianco alle caserme di fanterie e della milizia territoriale) operai impiegati, in vari turni: 126;
- sistemazione di via del Ghirlandolo: operai impiegati 11;
- ripulizioni accanto al Riceratorio delle Stefattone: operai 3;
- sistemazione della via del Lloyd e laterali: operai 37;
- sistemazione alle rive del Mandracchio e Cacciotti: operai 21;
- sterro per la deviazione del Rio Primario: operai 12;
- correzioni o ricostruzioni di canali: operai 14;
- sistemazione del terreno guadagnato per la copertura del torrente di S. Pelagio (Boschetto): operai 30;
- sterri in Chiarbola (S. Vito) per la sistemazione della nuova piazza e delle vie laterali: operai impiegati 215;
- sistemazione di strade (S. Andrea, Rossetti): operai 10;
- sistemazione via Guido Reni: operai 76;
- sterri al Macello per la preparazione delle fondazioni dei nuovi edifici: operai 105;
- lavori vari al Cimitero: operai 10;
- lavori vari alla Maddalena: operai 8.

Complessivamente si diede finora lavoro a 674 operai.

Altri lavori saranno iniziati nella entrante di S. Vito, e la via serpentina che deve congiungere la via della Tesa con la via dei Rigutti, una comunicazione che è da molto tempo reclamata. Sappiamo poi che domani sarà presentato alla Commissione alle pubbliche costruzioni e poi alla Giunta il progetto della strada d'accesso al secondo Ginnasio, e quello per la copertura di un tratto del torrente delle Stefattone (Rozzol) per il quale si chiederà l'espropriazione forzata col procedimento rapido previsto dall'Ordinanza imperiale sulle opere urgenti.

A proposito di disoccupazione, apprendiamo che dallo scoppio della guerra il Comune assunse nei suoi uffici 54 impiegati e 14 impiegati provvisori, e cioè:

- all'Anagrafe: 2 diurnisti e 1 corsore provvisorio;
- per il casellario delle abitazioni: 18 diurnisti;
- per il catasto dei poveri: 10 diurnisti;
- all'Ufficio per la mediazione del lavoro: 2 diurnisti;
- all'Ufficio di pubblica istruzione: 6 diurnisti;
- alla Speidatura: 3 diurnisti, 4 corsori provvisori;
- al Monte di pietà: 6 diurnisti, 3 diurnisti, 1 corsore provvisorio;
- alla Regeneria: 7 diurnisti, 2 diurnisti;
- all'Economo: una diurnista;
- all'Ufficio di protezione d'infanzia: una diurnista.

Notevoli quantità di farina a Trieste

Il sorpasso dei prezzi massimi

Nonostante la presenza di quantitativi di farina abbastanza ingenti a Trieste, l'acquisto da parte dei fornitori è difficile e non passa giorno, si può dire, che qualche pistoria non si chiuda. Sull'argomento l'on. Chiaruttini, da noi interpellato, ci parlò così:

«Fuori, specie nell'Ungheria, la farina non manca; ma le condizioni di acquisto e i prezzi che vengono chiesti sono talmente gravi da non potersi arrischiare che forti capitalisti, i quali necessariamente, convogliati la farina a Trieste, pretendono un guadagno vistoso, atto a ricompensarli dei rischi incontrati, dato che vi è costantemente il pericolo che la farina venga requisita durante il viaggio dall'autorità militare. Ad evitare che la farina venga requisita da parte dell'autorità militare sarebbero necessarie le lettere di porto rilasciate dall'autorità stessa ai singoli richiedenti. Ma poiché furono riscontrati negli ultimi tempi dei gravi abusi, l'autorità militare rifiutò ora di rilasciare tali documenti, che metterebbero al sicuro qualsiasi quantitativo di farina. Ora, dato che il Consorzio bancario rappresenta certamente una solida garanzia, sarebbe opportuno che l'autorità venisse incoraggiata a concedere tali documenti, il quale non può essere sospeso da commettere abusi, ma pensata esclusivamente al rifornimento della pistoria della città.

I prezzi che si pagano per acquisto di farina sulla nostra piazza sono senz'altro esagerati. I pistori vi si sottopongono solo per spirito di conservazione; ma, conoscendo le condizioni e le forze finanziarie dei singoli pistori, è da dubitare che essi possano continuare molto a lungo. Infatti la produzione del pane già oggi si va concentrando in un numero ristretto di pistorie. Una sessantina di pistorie si sono chiuse già da diversi giorni, definitivamente; altre lavorano saltuariamente a seconda che si possono provvedere di farina; insomma il numero dei forni che lavorano si fa sempre più ristretto. E ormai quasi tutti i pistori hanno dato la disdetta per il 1. marzo, alla clientela stabile, dubitando di poter ulteriormente tenere aperto il forno.

Abbiamo chiesto all'on. Chiaruttini qualche ragguaglio più preciso sui prezzi che vengono praticati.

«In questi ultimi giorni - egli ci disse - la farina N. 0 (70% di pura a 30% di miscela), che serve a confezionare i panini da 12 e da 4 centesimi, fu pagata perfino a 120 corone il quintale, e perfino ad 80 corone quella che serve per la confezione del pane di guerra, che, come è noto, viene venduto a 64 centesimi il chilogramma.

A proposito del rilievo dei depositi di grano e di farina ordinato dall'autorità, l'on. Chiaruttini non crede che a Trieste si troverà gran cosa: per lo meno non tanto da bastare ad un approvvigionamento a lunga scadenza.

Per quanto consta a noi da ottima fonte, fra il 19 ed il 25 corr., mentre i forni si dibattevano nelle difficoltà per trovare la farina da far pane, arrivavano a Trieste non meno di 101 vagoni di farina. I soli che non potessero riceverla da Budapest, non mancando recandosi colà appositamente, erano il Consorzio dei pistori e quello dei commestibili. Possiamo anche precisare che degli ingenti carichi suddetti, 80 vagoni giunsero alla stazione della Meridionale e 12 a quella della Ferrovia dello Stato. E poiché gran parte di questa farina non è ancora venduta né consumata e, insieme coi carichi giunti negli ultimi due giorni, viene a cadere sotto le operazioni di rilievo che incominciano domani, si può concludere che v'è certo a Trieste tanta farina da bastare per oltre 15 giorni a consumo normale.

A quali prezzi?

Il Consigliere di Luogotenenza, interpellato da noi sull'esattezza degli altissimi prezzi praticati negli ultimi giorni, ci disse che di tali prezzi esso aveva notizia e che stava occupandosi, nel raggio delle sue attribuzioni e con tutta severità, di vendite di farine fatte a singoli privati perfino al prezzo di 150 e di 160 corone al quintale.

Al Consigliere di Luogotenenza, contrariamente all'opinione dell'on. Chiaruttini, si crede che i depositi di farina giacenti a Trieste siano abbastanza forti, e che il 15 marzo, quando saranno presumibilmente ultimata le operazioni di rilievo, si potrà assicurare la città che essa non avrà a subire alcuna diminuzione nella fornitura quotidiana del pane e lo pagherà a prezzo di campione.

Per la Croce Rossa.

Alla Croce Rossa pervennero: don Antonio Benvenuti cooperatore parrocchiale a S. Giusto, cor. 26. L'importo incassato dalla Croce Rossa è tutto il 27 corr. ammonta a corone 366.938.38.

Al Comitato di rifocillamento della Croce Rossa pervennero: doni in natura dalla benemerita Orsola de Perini, signora Alice de Zimmermann, signora G. Haggiolista, direttore Brunnelechner, Café «Tergento», Trattoria «Panada» e Restaurant «Alla Stazione Meridionale».

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

7.0 contributo di un gruppo d'impiegati della ditta Fco Mell, cor. 38.90.

7.0 contributo mensile degli impiegati, impiegate e corsori della Banca Commerciale Triestina, cor. 180.

Dai braccianti stabili della ditta Malabotich e C. cor. contributo del mese di febbraio, cor. 4.32.

27.0 contributo settimanale degli affossatori, cor. 4.32.

Dai signori Luigia e Carlo Walcher corone 20.

21.0 e 22.0 contributi settimanali del 1° e 2° gruppo operai dell'Officina comunale del gas (via del Broletto): Sezione gas, cor. 78.90, Centrale elettrica cor. 13.30, Forno crematorio cor. 4.50; assieme corone 96.60.

Per la notificazione delle farine e dei grano. Fu stampato apposito foglio che contiene tutte le istruzioni al pubblico per non incorrere in errore sulla notificazione dei depositi di cereali e di macinati, che, come è noto, incomincia da domani. Il foglio va congiunto alla matricola di notificazione.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Dall'Ospedale Civico uscirono: Stokovic Matteo (1878), leva in massa; Vascotto Marco (1888), leva in massa; Suter Giovanni (1874), leva in massa; Palma Lodovico (1879), leva in massa; Vidali Rodolfo (1881), leva in massa; Cotal Luigi (1875), leva in massa; Zock Giorgio (1882), R. art. 5; Schottich Giovanni (1876), leva in massa; Bursich Giuseppe (1891), R. racc. imp. 2; Kirin Matteo (1883), leva in massa; Castellig Domenico (1890), R. art. camp. 8.

All'Ospedale di via Fabio Severo. Il comandante della stazione militare, contrammiraglio barone de Koudelka, accompagnato dal suo stato maggiore, visitò ieri minutamente l'ex-Ospedale militare, adibito ora ad ospedale sussidiario e di continuazione dell'Associazione della Croce Rossa, nel quale possono venire accolti 500 feriti. Il barone Koudelka parlò e confortò quasi tutti i 270 degenti che ivi si trovano ed espresse vivi ringraziamenti al direttore dello stabilimento, primario dott. Gattorno, per l'insuperabile allestimento dello stesso, nonché a gli altri medici per la loro cooperazione.

Ufficio Comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. Si ricerca per Rovereto capace fotografo abile per tutti i lavori di studio; condizioni corone 150-200 mensili, posto stabile.

Elargizioni alla «Legge Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Sturli, dai signori Gina ed Antonio Zerman cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Vram, dalle famiglie di Pasquale Cattai, Massimo Calligaris, Alfonso Cavalcante cor. 15.

Per onorare la memoria dell'amato padre e suocero Andrea Lussich, da Ortensia ed Emilio Cabez (Vienna) cor. 20; dai colleghi di Direzione del figlio Aldo e da alcuni soci della A. E. A., cor. 12.

Per onorare la memoria del sig. Antonio D'Elia, dall'avv. Camillo Ara e dall'avv. Giovanni de Favento cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Saturnino Forbese, dai signori Gina e Antonio Zerman cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Valentina Struthoff, dai signori Giacomo ed Irene Bidoli cor. 10 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Contributo mensile dell'Ufficio Tecnico Comunale: per dicembre 1914 cor. 26.80, per gennaio 1915 cor. 28.20.

388.0 e 389.0 contributi di «S. Giovanni al Ponteroso», cor. 8.20.

475.0 e 478.0 contributi settimanali dei «dodici amici», cor. 19.20.

Dalla Cavalleria della Morte, in occasione dell'incontro del Consolo di Rovigno col Consolo di Barriera nuova a Lubiana, cor. 4 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per cinvano della vendita all'asta di un quadro, cor. 1.60.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: 377.0 contributo del gruppo dei malcontenti del sabato sul vaporetto, cor. 1.80.

Il Riceratorio della Lega Nazionale a S. Vito. Inaugurato pochi giorni or sono, intensifica vieppiù il proprio lavoro. E' ottimamente frequentato da circa 160 alunni al giorno; le sezioni già costituite: banda, fanfara, mandolino, canto e drammatica sono in piena attività, e ai mille svaghi si alternano lezioni e racconti morali.

Domenica scorsa, davanti agli allievi, a genitori e a visitatori, si diede l'opera «Il piccolo Haydn», con gli elementi del Riceratorio di San Giacomo, egregiamente istruiti dal m.o Oscar Taverna. I bravi giovanetti cantarono per l'occasione alcuni cori, riscotendo, per l'efficacia del colorito e la perfetta intonazione, gli applausi vivissimi degli uditori. Oggi alle 4.30 pom. l'opera si replica e i genitori degli alunni, come pure i cittadini, saranno i benvenuti.

A proposito del forno d'incenerimento delle immondizie. La ditta Siemens-Schuckert ci prega di rilevare che fu essa a fornire una parte dell'impianto elettrico; e precisamente il quadro principale di distribuzione e parecchi motori.

La costruzione del Giardino d'infanzia di S. Vito. La Giunta municipale ha aggiudicato i lavori di costruzione del nuovo Giardino d'infanzia di S. Vito (attualmente collocato nell'angolo edificio della Scuola di fondazione Murguipo). I lavori da muratore, fabbro e bandaio furono assegnati all'impresa Federico Martellanz e compagni, per l'importo complessivo di cor. 124.404; quelli da falegname alla ditta Sante Bidoli, per l'importo di cor. 17.370; quelli da scarpellino e ornai, per l'importo di cor. 6.600. Gli altri lavori saranno fatti dal Comune in propria opera (istallazione del giardino, introduzione d'acqua, gas, caloriferi, ecc.) per l'importo di circa cor. 22.000. In altro cor. 20.000 circa si prevede la spesa d'arredamento e accessori. Complessivamente il Giardino d'infanzia costerà circa 190.000 corone.

I lavori cominceranno - benché non tutti i contratti siano stati finora firmati - nella entrante settimana.

La fornitura dell'illuminazione elettrica notturna. Si ricordano le preoccupazioni esistenti nei primi mesi della guerra riguardo la penuria di carboni per la centrale elettrica del Comune. Parecchi provvedimenti furono escogitati, i quali permisero all'Ufficio comunale di elettricità di affrontare la situazione senza nuovi aggravii per i consumatori, benché il reddito netto dell'officina, di oltre mezzo milione, si andasse rapidamente mutando, per effetto delle nuove contingenze, in una perdita che si aggira intorno ai tre quarti di milione.

Uno dei provvedimenti escogitati fu quello di stringere un contratto provvisorio, per la durata di sei mesi, con le Officine elettriche dell'Isonzo, mercé il quale, a partire dalla prima quindicina di marzo, durante la notte - e cioè dalle 11 pom. alle 6 ant. - le O. E. I. forniranno alla centrale elettrica comunale l'energia occorrente per l'illuminazione notturna, pubblica e privata della città, la quale - secondo i diagrammi degli anni scorsi - non supererà un carico di 700 chilowatt-ora. L'allacciamento della Centrale alle O. E. I. è già avvenuto presso lo Stabilimento tecnico triestino, già fornito di energia elettrica dalle O. E. I.

Anche le officine lloydiane (ex-Arsenale) saranno fornite di energia elettrica dalle O. E. I. La Giunta municipale ha concesso l'allacciamento temporaneo dell'Arsenale col cavo delle O. E. I., per evitare che il Lloyd effettuasse la minaccia di chiudere le sue officine e di licenziare tutto il personale. Il Comune però si è riservato il diritto di rilevare il macchinario lloydiano necessario per questa introduzione e di subentrare alle O. E. I. per la futura fornitura.

Società degli insegnanti medi. Iersera, nella sede sociale di via Pierluigi da Passerella, la Società degli insegnanti medi tenne l'annunciato congresso generale, al quale intervenne pure buon numero di conoscenti.

Il presidente, prof. Quarantotto, con parola commossa, commemorò innanzitutto il professore del Ginnasio prov. di Pismo, dott. Albanese, caduto sui campi di battaglia in Galizia. Disse delle belle doti di cuore e d'intelletto dell'estinto e dell'onerosità sua a vantaggio della causa nazionale.

zionale, si che era amato dai colleghi, dagli scolari e dalla cittadinanza. L'assemblea esprime il suo cordoglio, assicurando.

Il presidente traccia quindi un rapido quadro dell'attività direzionale, facendo rilevare fra l'altro i passi fatti dalla Direzione perché, nell'interesse dell'insegnamento, fossero esonerati dal servizio militare quegli insegnanti che vi erano obbligati; l'ottenimento delle retribuzioni mensili di ore straordinarie ai docenti comuni; la presentazione di una domanda per un sussidio di carestia ecc.

La relazione sull'attività sociale, fatta dal prof. Aubel, e il bilancio esposto dal cassiere prof. Zencovich, vengono approvati all'unanimità.

Dopo brevi discussioni su questioni d'ordine interna, su proposta del prof. Devescovi, e vinta la riluttanza dei membri della Direzione, questa viene rieletta per acclamazione. La Direzione rimane così formata: prof. Giovanni Quarantotto, presidente; prof. Gino Saravali, vicepresidente; direttori: prof. Giacomo Furlani, prof. Vincenzo Zencovich, prof. Enrico Aubel, signorine Andromaca Valova e Giovanna Menz.

Dopo che l'assemblea ebbe approvata la proposta della Direzione di ridurre il canone sociale da 12 ad 8 corone annue, in quattro rate, il congresso si chiuse.

Onorificenze. Ai concittadini barone Bruno Albini, tenente degli Ussari, ed ai baroni dott. Constantino e Leo Economo, ambidue tenenti del Corpo automobilistico, fu conferito per il loro contegno valoroso davanti al nemico il «Signum laudis» con la decorazione di guerra.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Sturli, dal dott. Guido Mann cor. 10, a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dal dott. Guglielmo Danelon cor. 10, a favore della Guardia medica; dal dott. Attilio Coffer cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica triestina.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Lussich, dalle maestre della Civica Scuola cittadina al Lazzaretto vecchio corone 6, dalla dolente consorte Lucia cor. 10, a favore del fondo di beneficenza della Civica Scuola popolare di S. Vito.

Da E. B. cor. 2, a favore della Guardia medica, per una prestazione.

Per onorare la memoria del sig. Antonio D'Elia, dalle famiglie Camerini-Loria cor. 20, a favore della Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Valentina Struthoff, dal dott. A. Sturli cor. 20, a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Vram, dalla signora Giuseppina ved. Koller e figlia cor. 3, a favore della Casa di Nazareth.

In morte del caro angioletto Giulio Davanzo, dai signori Giovanni e Rita Petten cor. 10, a favore della Società «Igea».

«Alla Direzione della scuola italiana di Guardavalle pervennero, per onorare la memoria dell'allievo Bianca Bressan della III classe, a favore del fondo «scolari poveri», dalle consorelle cor. 5.04 e dagli insegnanti cor. 18.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della famiglia di Erminia ved. Gori: dai piccoli Hellmut e Werner A. cor. 1; L. P. cor. 4; Laura cor. 2; Maria R. cor. 5; M. e D. P. cor. 4; N. N. cor. 2; N. N. cor. 5; Matilde S. cor. 1.

A favore della famiglia di Giovanna Svara: da Matilde S. cor. 1; N. N. cor. 5; N. N. cor. 2; M. e D. P. cor. 4; Maria R. cor. 5; Laura cor. 2; dai piccoli Hellmut e Werner A. cor. 1; D. P. cor. 6.

Decesse. Il negoziante signor Antonio d'Elia, di 74 anni, abitante al N. 5 di via Pierluigi da Passerella, ieri mattina alle 4, mentre si trovava ancora a letto, fu colto da grave male, i familiari si accorsero e chiamarono la Guardia medica ma al giungere di questa, il poveretto era già morto per apoplessia. Il signor d'Elia era molto conosciuto nei circoli commerciali, tra i quali la sua perdita sarà appresa con rammarico. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Il concerto della Matina. Ecco il programma del concerto vocale strumentale che si darà domani sera alle 8.15 al «Veduggio Rossetti», a favore del fondo «Educazione e orfani» dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

1. Beethoven. Egmont. Sinfonia per orchestra.

2. Verdi. «A te l'estremo addio», aria per basso nell'opera «Simon Boccanegra». - Cav. Aristodemio Sillich.

3. Cilea. «Io sono l'amile ancella», aria per soprano nell'opera «Adriano Lecouvreur». - Signorina Milla Gilovich.

4. Meyerbeer. «Oh paradiso», aria per tenore nell'opera «L'Africana». - Sig. Gio. Genzardi.

5. Bizet-Hubay. «Carmen», fantasia brillante per violino. - Prof. Augusto Janovitch.

6. a) Boccherini. Minuetto; b) Grieg. Danza d'Amica, per orchestra d'archi.

7. Verdi. «Eri tu...», aria per baritone nell'opera «Un ballo in maschera». - Signor Giuseppe Giardini.

8. Mascagni. Duetto della cillaga per soprano e tenore, nell'opera «L'amico Fritz». - Sign. M. Gilovich e signor G. Genzardi.

9. Mendelssohn. «Il

Montanarie entro il 1. marzo p. v. In caso diverso verranno sgomberate d'ufficio a tutto rischio e spese dei rispettivi proprietari.

* Il sig. Graziadio Cicuto versò alla cassa del Comune di Pola, a favore del fondo intangibile di beneficenza, cor. 25 per onorare la memoria del sig. Antonio Brandestini.

Una banda di ladroncelli a Rovigno

(Tribunale Cir. di Rovigno)

Rovigno, 25. Grazie all'intelligente attività del capo delle guardie civiche Francesco Tromba e della guardia Giovanni Curto, riuscì alla giustizia di mettere le mani su una banda di ladroncelli che da qualche tempo compiva le sue gesta nella nostra tranquilla cittadina. Infatti nella notte dal 27 al 28 dicembre del negozio in manifattura, chiuso, di Francesco Cherin vennero rubati quattro vestiti e tre paia di scarpe del valore di 144 corone; in altra notte non precisata del mese stesso fu tentato un furto nello spaccio tabacchi di Giuseppe Garbin; in altra notte pure non precisata e in quella della vigilia di Natale vennero tentati furti nello spaccio tabacchi di Giorgio Pergolesi; la stessa notte della vigilia di Natale fu tentato un furto di galline in danno di certa Giovanna Vidali e si tentò di forzare la porta dell'osteria di Maria Pedicchio, e finalmente nella notte dal 29 al 30 dicembre dal negozio chiuso di Luigi Rotta vennero asportati due pezzi di lardo, della cioccolata e l'importo di 22 cor. Di tali furti e tentativi di furto si dichiarò colpevole il marittimo Giovanni Burla, di 19 anni, da Rovigno, il quale indicò quali suoi compagni di reato Domenico Marangon, calzolaio, di 18 anni, Andrea Marangon, marittimo, di 18 anni, Domenico Rocco, cocchiere, di 18 anni, e Luigi Dapas, marittimo, di 17 anni.

Dalle indagini avviate dalle due guardie suddette, risultò ancora che il grimaldello di cui si servirono i ladroncelli venne rubato al fabbro Antonio Acquilante; che i vestiti, le scarpe e la pancetta rubate furono portati a casa dei coniugi Giuseppe e Caterina Marangon, di 48, rispettivamente 44 anni, lui di professione calzolaio, che ricevette anche 8 corone dal botino del furto Rotta; che la cameriera Anna Martinech, di 18 anni, avrebbe rubato dalla scocaccia di un soldato rimasto sconosciuto un portamoneta contenente 15 corone e due chiavi; che il Burla derubò assieme ai suoi compagni certo Francesco Benussi, che si trovava ubriaco nel «Caffè Nazionale» la sera del 13 dicembre dell'importo di 30 corone, ed infine che lo stesso Burla, sempre in unione ai suoi compagni, istigava tale Nicola Devescovi ad unirsi alle loro azioni criminali.

Al dibattimento tutti gli accusati, ad eccezione del Rocco, furono confessi, mentre i coniugi Marangon assicuravano di aver ignorato che gli oggetti ed il denaro portati a casa dal loro figlio fossero il risultato di furti da lui commessi. In esito alle risultanze processuali la Corte dichiarò tutti gli accusati colpevoli, meno il Dapas, al cui confronto, per non essersi presentato al dibattimento, venne scissa la procedura, condannò il Burla a quattro, Domenico Marangon a tre, Andrea Marangon e Domenico Rocco a due mesi di carcere duro inasprito con un giaciglio duro al mese, per tutti meno un mese e 19 giorni di carcere preventivo; e Caterina e Giuseppe coniugi Marangon ciascuno ad una settimana d'arresto.

* Presedeva il cons. Cegnar, P. M. il sost. proc. di Stato dott. Quarantotto; difensore per tutti i Marangon il cav. Rismondo, l'avv. Galante per il Rocco, l'avv. Davanzo per il Burla; gli altri accusati erano senza difensore.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 26. Rendita francese 3%, 69.09; rendita spagnuola estera 85; chèques Londra 25.75; Rio Tinto 1490.

LONDRA 26. Consolidati 68½; argento 23; 4½%, rendita giapponese (1908) 88½; sconto di piazza 1½.

NUOVA YORK 26. Cambio su Londra: Cable transfers 480.50, 60 giorni 470.—; cambio su Parigi 528.—; cambio su Berlino 82½; argento (Bullion) 48½.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 27. In seguito all'avvenuta chiusura non si ebbero affari negli articoli principali. Prodotti secondari erano ricercati vivissimamente, ma si fecero soltanto transazioni isolate. Fegiuoli e piselli erano un po' più cari, invece semolino era valutato un po' più basso. Tempo bello.

BUDAPEST 27. Aggiunta del mercato del grano. Semolino fortemente in ribasso, fine 16.40-16.50, grosso 16.50-16.60.

NUOVA YORK 26. Fontementone loco 76.—; frumento per marzo 56½, per maggio 129.—; per inverno 157½, per primavera 159.—.

Farina.

NUOVA YORK 26. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

Strutto.

NUOVA YORK 26. Strutto Chicago per maggio 10.27, per luglio 10.47.

Zucchero.

PRAGA 27. Greggio franco Aussig: pronta cor. 27.25, nuovo cor. 28.60, Staz. (Belo).

NUOVA YORK 26. Zucchero Centrifugale 477.

Caffè.

AMSTERDAM 26. Java loco 46½; Santos per marzo 28.—, per maggio 27½, per dicembre 26½. Staz.

NUOVA YORK 26. Caffè fair Rio loco 7½; caffè Rio per marzo 5.45, per maggio 5.55, per luglio 6.60, per settembre 6.77, per dicembre 6.95. Vendite 20,000.

Cotoni.

NUOVA YORK 26. Middling 8.55. Cotoni Nuova York per marzo 8.28, per maggio 8.50, per luglio 8.71, per agosto 8.81, per settembre 8.90, per ottobre 8.98. Importazioni di cotoni 53,000. Cotoni New Orleans per marzo 7.95, per maggio 8.17, per luglio 8.37, per ottobre 8.66. Middling 7.75.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 27.

Trieste e Fiume, franco nelle:

Festo Confil, pronto dal dep. viaggi. Cor. 26.—, 27.—, 28.—, 29.—, 30.—, 31.—, 32.—, 33.—, 34.—, 35.—, 36.—, 37.—, 38.—, 39.—, 40.—, 41.—, 42.—, 43.—, 44.—, 45.—, 46.—, 47.—, 48.—, 49.—, 50.—, 51.—, 52.—, 53.—, 54.—, 55.—, 56.—, 57.—, 58.—, 59.—, 60.—, 61.—, 62.—, 63.—, 64.—, 65.—, 66.—, 67.—, 68.—, 69.—, 70.—, 71.—, 72.—, 73.—, 74.—, 75.—, 76.—, 77.—, 78.—, 79.—, 80.—, 81.—, 82.—, 83.—, 84.—, 85.—, 86.—, 87.—, 88.—, 89.—, 90.—, 91.—, 92.—, 93.—, 94.—, 95.—, 96.—, 97.—, 98.—, 99.—, 100.—.

Festo Mella pronto dal dep. viaggi. Cor. 26.—, 27.—, 28.—, 29.—, 30.—, 31.—, 32.—, 33.—, 34.—, 35.—, 36.—, 37.—, 38.—, 39.—, 40.—, 41.—, 42.—, 43.—, 44.—, 45.—, 46.—, 47.—, 48.—, 49.—, 50.—, 51.—, 52.—, 53.—, 54.—, 55.—, 56.—, 57.—, 58.—, 59.—, 60.—, 61.—, 62.—, 63.—, 64.—, 65.—, 66.—, 67.—, 68.—, 69.—, 70.—, 71.—, 72.—, 73.—, 74.—, 75.—, 76.—, 77.—, 78.—, 79.—, 80.—, 81.—, 82.—, 83.—, 84.—, 85.—, 86.—, 87.—, 88.—, 89.—, 90.—, 91.—, 92.—, 93.—, 94.—, 95.—, 96.—, 97.—, 98.—, 99.—, 100.—.

Consegna pronta dal dep. viaggi. Cor. 26.—, 27.—, 28.—, 29.—, 30.—, 31.—, 32.—, 33.—, 34.—, 35.—, 36.—, 37.—, 38.—, 39.—, 40.—, 41.—, 42.—, 43.—, 44.—, 45.—, 46.—, 47.—, 48.—, 49.—, 50.—, 51.—, 52.—, 53.—, 54.—, 55.—, 56.—, 57.—, 58.—, 59.—, 60.—, 61.—, 62.—, 63.—, 64.—, 65.—, 66.—, 67.—, 68.—, 69.—, 70.—, 71.—, 72.—, 73.—, 74.—, 75.—, 76.—, 77.—, 78.—, 79.—, 80.—, 81.—, 82.—, 83.—, 84.—, 85.—, 86.—, 87.—, 88.—, 89.—, 90.—, 91.—, 92.—, 93.—, 94.—, 95.—, 96.—, 97.—, 98.—, 99.—, 100.—.

Quadranti pronti a marzo Cor. 26.—, 27.—, 28.—, 29.—, 30.—, 31.—, 32.—, 33.—, 34.—, 35.—, 36.—, 37.—, 38.—, 39.—, 40.—, 41.—, 42.—, 43.—, 44.—, 45.—, 46.—, 47.—, 48.—, 49.—, 50.—, 51.—, 52.—, 53.—, 54.—, 55.—, 56.—, 57.—, 58.—, 59.—, 60.—, 61.—, 62.—, 63.—, 64.—, 65.—, 66.—, 67.—, 68.—, 69.—, 70.—, 71.—, 72.—, 73.—, 74.—, 75.—, 76.—, 77.—, 78.—, 79.—, 80.—, 81.—, 82.—, 83.—, 84.—, 85.—, 86.—, 87.—, 88.—, 89.—, 90.—, 91.—, 92.—, 93.—, 94.—, 95.—, 96.—, 97.—, 98.—, 99.—, 100.—.

Cristallino deposito di Trieste Cor. 26.—, 27.—, 28.—, 29.—, 30.—, 31.—, 32.—, 33.—, 34.—, 35.—, 36.—, 37.—, 38.—, 39.—, 40.—, 41.—, 42.—, 43.—, 44.—, 45.—, 46.—, 47.—, 48.—, 49.—, 50.—, 51.—, 52.—, 53.—, 54.—, 55.—, 56.—, 57.—, 58.—, 59.—, 60.—, 61.—, 62.—, 63.—, 64.—, 65.—, 66.—, 67.—, 68.—, 69.—, 70.—, 71.—, 72.—, 73.—, 74.—, 75.—, 76.—, 77.—, 78.—, 79.—, 80.—, 81.—, 82.—, 83.—, 84.—, 85.—, 86.—, 87.—, 88.—, 89.—, 90.—, 91.—, 92.—, 93.—, 94.—, 95.—, 96.—, 97.—, 98.—, 99.—, 100.—.

Tendenze: sosto. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicola Bacchi - Trieste.

PRIMAVERA!

La moda primaverile

preferisce per tutti gli articoli di vestiario femminile stoffe morbide ed aderenti, merci di qualità assolutamente buona, colori discreti e disegni semplici, di cui teniamo una

ENORME SCELTA DI RECENTISSIMI ARRIVI

STOFFE DI LANA.

Scelta notoriamente grande in ogni qualità.

Nei due generi primeggianti:

Gabardine e Kammgarn

per costumi e vestiti sono già arrivate le più recenti creazioni in fatto di tinte, come p. e. il NEO-ELETTRICO, il TALPA in moltissime sfumature, VIOLETTO e NEO-VERDE e PEPITA in diverse bellissime variazioni, ecc. ecc. in

GRANDIOSA SCELTA A PREZZI CONVENIENTI.

STOFFE DI SETA.

Assortimento oltremodo ricco in tutte le

Seterie di moda primaverile in colori

del massimo buon gusto.

Messaline-Duchesse Chiné in tinte finissime

e Surah-Pepita in molte gradazioni di bianco-nero, bianco-blue ecc., A PREZZI CONOSCIUTI BASSI.

Una specialità del nostro reparto Seterie è lo straordinario assortimento di FODERE PER GIACCHE e MANTELLI PER PRIMAVERA.

M. WEISS

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

CAPITALE E FONDO DI RISERVA: Cor. 27.000.000.—

Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme

Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova N. 15

eseguisce Transazioni Bancarie d'ogni genere specialmente Compra e Vendita di Valute estere. Accetta attualmente Versamenti su LIBRETTI DI RISPARMIO e ASSEGNI DI CASSA al

4½%.

VERSAMENTI IN CONTI CORRENTI secondo l'accordo,

accordando ai depositanti la piena facoltà di disporre con questi versamenti senza riguardo al moratorio.

L'imposta rendita va a carico della Banca.

Rimesse e pagamenti per tutte le piazze della Monarchia puntualmente e colle minime spese.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

dal vederla e doveva rispondere al suo invito. Forse andrebbe fallite le speranze già riposte in lui.

Toccando Parigi aveva preso la sua determinazione, e per quanto tardi andò a battere all'uscio del nonno.

Il povero Maury non era a letto. Fatto ormai vecchio, dormiva poco e passava la maggior parte della notte, lavorando. L'affetto del nipote e l'amore per la scienza erano i soli legami che lo univano alla vita. Dacché suo figlio era morto, non aveva avuto altre gioie che quelle che gli venivano da Andrea i cui successi lo incoraggiavano. Avrebbe dato tutto il suo sangue per risparmiare un dolore al nipote e tremava al pensiero di dovergliene procurare, forse presto, uno terribile. Dalla disgrazia del figlio, il vecchio non viveva che per Andrea; non vedeva che per gli occhi di Andrea; Andrea era la sua ragione d'essere e tutta la sua vita.

Udendo battere all'uscio del suo studio a quell'ora, di un balzo. Non poteva essere che Andrea, e perché Andrea venisse a disturbarlo ci doveva essere una ragione grave. Un accidente? una ma-

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati, ed a riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «indirizzo al Piccolo», si chiede l'indirizzo al «Salone d'Informazioni» di Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. Indicare sempre il numero dell'articolo del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA onesta, tutti lavori casa, anche campagna offresi. Indirizzo Piccolo. 6208 A

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, con buoni attestati di lungo servizio cerca posto per l'8 marzo. Offerte «Capacità 6209» al Piccolo. 6209 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINA, possibilmente fridolina cerassi. Indirizzo al Piccolo. 6048 B

DOMESTICA abile cucina e stanze per famiglia tre persone cerassi. Presentarsi 4-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 5963 B

DOMESTICA giovane, preferibile italiana, capace tutti lavori di casa e brava, cerassi. Indirizzo al Piccolo. 6023 B

DOMESTICA con buoni attestati cerassi. Via Ghega 3, deposito vini. 8710 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene cerassi prontamente. Carradori 12, terzo. 6209 B

DOMESTICA giovane cerassi. Via Ugo Foscolo 18. Rivolgarsi della portinaia. 6090 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cerassi. Piazza San Giovanni 1, terzo. 6134 B

DONNA di servizio cerassi per il dopopranzo. Via Giulia 17, quarto, porta 15. 6136 B

DONNA servizio, capace, intera giornata, cerassi. Severo 17, porta 19. 6156 B

DOMESTICA forte, buoni attestati, cerassi. Via Nuova 27, quarto. 6134 B

DOMESTICA buoni attestati cerassi. Via Giulia 4 E, quarto, sinistra. 8311 B

DONNA prestaservizi cerassi. Via della Pietà 21, pianoterra. 8724 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cerassi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6185 B

PRESTASERVIZI capace cerassi prontamente. Via Vittorio Alfieri 3, quarto, porta 17. Presentarsi dalle 8 in poi. 8686 B

RAGAZZA onesta, buoni attestati, cerassi prontamente. Boccecco 12, terzo. 6181 B

RAGAZZA giovane e brava, prontamente. R. ladro 10, I piano, destra. 8727 B

RAGAZZA che conosca cucina e tutti lavori domestici cerassi. Via Chiozza 83, I. 6202 B

RAGAZZETTA e stiratrice cerassi. Presentarsi lunedì dalle 13, via Alcaide 32, II. 8691 B

RAGAZZA prestaservizi, giovane, 5 ore al giorno, cerassi. Farneto 26, terzo. 6206 B

RAGAZZA cerassi per lavoro domestico. Via Fabio Severo 25, ore 9-11. 6165 B

RAGAZZA possibilmente tedesca, capace cucinare, abitare tutte le faccende di casa, buoni attestati per coniugi soli cerassi. 12356 B

RAGAZZA con buoni attestati per tutti i lavori di casa cerassi. Presentarsi alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 6206 B

VEDOVA senza prole cerca cerassi prontamente per lavori domestici, presso marito, moglie. Giuseppe Caprin 14, Vellicogna. 8698 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSOLTO Accademici di commercio, con cognizione lingue tedesca, italiana, inglese, stabilità, 3 anni pratica, cerca posto, eventualmente occupazione per alcune ore. Scrivere Piccolo sub 8728 C

AGENTE banco cartoleria, 16 anni nel ramo, buon acquirente, viaggiatore, conoscenza lavori tipografici, litografici, con affettuosa clientela. Scrivere «Primarie richieste» 8787 al Piccolo.

BUSTARA capicassa raccomandata alle di- stinte signore, lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giustiniana 2, porta 2. 6191 C

PONTABLE, corrispondente italiano, tedesco, croato, sloveno, lavoratore indipendente, anche capace piazzista oppure magazzino offresi miti pretese. Scrivere «Capacità» Piccolo sub 8728 C

PASSIERA, parla tedesco, sloveno e ungherese, offresi per caffè. Indirizzo Piccolo. 6142 C

PASSIERA saldaconfetti, fatturiera, praticissima, offresi anche mezza giornata. Offerte al Piccolo «Modestissimi». 8710 C

DONNA sola, cinquanta anni, offresi portinaia casa signorile. Scrivere sub «5507» al Piccolo. 8507 C

IMPIEGATO contabile, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, esente dal servizio militare offresi prontamente. Scrivere «Miti pretese» sub 8728 C

IMPIEGATA brava, indipendente, perfetta corrispondente tedesca e buona, conosce in parte la lingua slovena, dattilografia, pratica nella tenuta di libri e negli altri lavori di ufficio, bella calligrafia e molti anni di pratica cerca posto stabile, eventualmente anche in provincia. Scrivere a «Jedine Komit», 19640 C

IMPIEGATO, perfetto corrispondente tedesco, tenitore libri, stenografo, dattilografo, che conosce anche italiano, esente servizio militare, cerca posto. Offerte al N. 12 Piccolo. 6080 C

OREFFE pratici di riparazioni, di casse di orologi e di lavori nuovi, cerca posto adatto. Offerte al N. 12 Piccolo. 6080 C

PIANISTA praticissima, dattilografo, con certi trii, offresi. Scrivere «Pianista» Piccolo sub 8728 C

RAGAZZA di famiglia offresi, attendere, condurre passeggii bambini, od altri leggeri lavori casalinghi, in cambio vitto e alloggio; anche fuori Trieste. Offerte sub «Volontariosa» al N. 12 Piccolo. 6080 C

SARTÀ donna brava offresi per qualunque lavoro. Giacinto Gallina 6, III, sinistra. 6185 C

SARTÀ capace, confezionista, rimoderna vestiti signora, prezzi mitissimi. Zovenzoni 3, primo. 6295 C

SIGNORINA tedesca, stenodattilografia, conoscenza italiano, contabile, cerca posto. Scrivere sub «Volontariosa» al N. 12 Piccolo. 6080 C

SIGNORINA offresi quale venditrice o cassiera, miti pretese. Scrivere «Venditrice» Piccolo sub 8728 C

SIGNORINA diplomata raccomandata alla direzione. Via Barriera 14, porta 11. 6237 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, cerca posto per accudire bambini, oppure cassiera caffè. Offerte al N. 12 Piccolo. 6080 C

VEDOVA distinta, media età, tedesca, italiano, capace tutti lavori domestici, paziente, carattere calmo, sana, cerca posto presso persona sola, anche ammalata, e vedovo con figli oppure quale direttrice Hotel, anche fuori Trieste. Offerte «Direttrice» Piccolo. 6133 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenografo, cerca importante stabilimento industriale. Offerte dettagliate, sub «Carriera» 8560 Piccolo. 8560 D

GIOVANE mezzo facchino, buoni attestati, cerassi. Indirizzo Piccolo. 6168 D

IMPIEGATO pratico ramo commestibili, libero obblighi militari, per lavori scrittori e visitatore clienti Trieste cerca per pronta entrata primaria ditta in commissioni. Riflettasi soltanto su forza indipendente primaria. Offerte dettagliate con pretese, referenze e possibilmente fotografia sub «A. 18» al Piccolo. Si manterrà assoluta discrezione. 8620 D

MACCHINISTA con cognizioni elettrotecniche cerassi. Indirizzo al Piccolo. 6213 D

MODISTE principiante e signorine paganti cerassi. Via Nuova 45, primo. 6213 D

MECCANICI provetti e tornitori in ferro cerassi. Indirizzo al Piccolo. 6063 D

PORTINAIO per villa, pensionato, persona sola, la unica occupazione aprire portone, cerassi. Riceve stanza e cucina. Rivolgarsi Gioacchino Rossetti 20, secondo. 8622 D

PORTINAIA cerassi. Rivolgarsi via Cavour 4, primo, sinistra. 8747 D

PRATICANTE con piccolo stipendio cerassi studio d'avvocato. Indirizzo al Piccolo. 6188 D

PROCCACATORE abile o ribaccatore, cerassi. Fotografia Fiorini, Pola. 8816 D

RAGAZZO manifatture cerassi. Indirizzo Piccolo. 6231 D

RAGAZZO distributore, conoscenza italiano, cerassi per libreria. Indirizzo Piccolo. 6231 D

RAGAZZETTA per cartoleria cerassi, cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6160 D

RAPPRESENTANTE e viaggiatore che visitano clientela privata cerassi, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni stipendio fisso. Scrivere «Weldirna 762» all'Ufficio annunci Eduard Braun, Vienna 1, Strobelasse 2.

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, pratica scritto, buoni attestati cerassi; buon posto duraturo. Offerte in tedesco e italiano (N. 3) al Piccolo. 6185 D

STENODATTILOGRAFO colera, perfetta conoscenza tedesco, cerassi per mezza giornata. Offerte a pagamento al Piccolo. 6111 D

TORNITORI per lavoro a cottimo cerassi prontamente. Ottimo guadagno. Officina E. Spangher e C., Trieste, S. Sabba, via Vaimarina 14. 8636 D

CAMERE

AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE (2), elegantemente ammobiliate, contro, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6278 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via la Cernaia, 4, primo. 6153 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via S. Pietro N. 15, I piano. 6787 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonna 35, porta 2 (boschiolo). 6192 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, e cameriera (comfor), vitto ottimo, affittasi. Chiozza 83, porta 10. 6132 E

CAMERA bella, due letti, camerino affittasi. Madonna 11, porta 6. 6193 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. S. Pietro N. 15, I piano. 6176 E

CAMERA eleganti, ammobiliata, davanti, tranquillissima, e cameriera affittasi. Belvedere 27, primo. 6176 E

CAMERE, camerino, affittasi. Coronio 25, I piano, porta 7. 6176 E

CAMERA interna affittasi, corone 7 mensili. Istituto 39, pianoterra (coro). 6249 E

CAMERA ammobiliata con bella vista cerassi affittasi. Via Commerciale 15, III, sinistra. 6134 E

CAMERINO ammobiliato, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Cecilia 15, portinaia. 6110 E

CAMERA ammobiliata, (vuota) affittasi qualunque prezzo. Barriera 29, p. II. 6717 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente. Via Coronio 2, I piano. 6110 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torre Bianca 15, III. 6719 E

CAMERINO con letto affittasi cor. 10. Via T. C. 12, IV. 6719 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, corone 16. Alfieri 9, II, sinistra. 8789 E

CAMERA ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi prontamente, corone 7. Lazzaro 8, via 8. 6216 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso scade, affittasi prontamente. Olmo 4, II, p. II, sinistra. 6134 E

CAMERA grande, ammobiliata, semplice, affittasi prontamente, corone 16. Acquedotto 56 mezzanino, sinistra. 8820 E

CAMERA bellissima, eleganti, due letti, uso di cucina, vista Piazza Grande affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6192 E

CAMERA grande, ammobiliata, uso di cucina affittasi prontamente. Galileo 10, I, sinistra. 6134 E

CAMERA ammobiliata affittasi, corone 20. Via Boschetto 42, porta 10. 6060 E

CAMERINO d'affittare, via S. Francesco N. 6, porta 6. 6110 E

CAMERINO ammobiliata, arica, eleganti, affittasi corone 16 mensili. Rapido 8, I, porta 8. 6206 E

CAMERINO chiaro, arica, ingresso libero affittasi. Cecilia 13, destra. 6134 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sordani 3, scala II, quarto, porta 15. 8722 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi a prezzo miti. Visibile 2 in pol. Chiozza 26, II, porta 6. 6134 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 8778 E

CAMERINO chiaro, bene ammobiliato affittasi. Canova 13, porta 18. 8722 E

CAMERA ammobiliata, eleganti, ingresso scala, affittasi distinto signore cor. 32. Palestrina 2, III, porta 1. 6133 E

CAMERA grande, annessa eleganti, corone 6, elegantemente ammobiliata, per una, due persone distinte, volendo vitto, affittasi. Via S. Spiridione 1, II. 6133 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, eleganti, compressa buonissima, completa posizione, affittasi corone 70 mensili. Belvedere 3, III, porta 22. 6750 E

CAMERE due, camerino di bagno, camerino, bella terrazza affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari N. 19, I. 6232 E

CAMERA pulitissima, gas, buon vitto, affittasi. Farneto 15, I, sinistra. 6134 E

CAMERA vuota davanti affittasi. Palestrina 1, V, sinistra. 6061 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Gattori 26, I. 6232 E

CAMERA ammobiliata o vuota, eventualmente due affitti, comodo cucina affittasi prezzo miti anche prontamente. Giulia 21, II, 8787 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. San Lazzaro 8, porta 9. 6134 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi si prontamente. Chiozza 75, I, sinistra. 8507 E

CAMERA ammobiliata, comodo entrata, affittasi prontamente presso persona sola. Istituto 31, pianoterra, porta 4. 8693 E

CAMERA cucina, tutto ammobiliato, con acqua, gas, affittasi. Donola 3. 6134 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Via Nuova 27, ultimo piano. 6071 E

CAMERETTA bella, chiara, ammobiliata, sul davanti, affittasi. Gattori 38, pianoterra. 6134 E

CAMERA ammobiliata, bella, davanti, affittasi. Romagna 26, III, porta 6. 6061 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente: persona onesta. Maliccia 6, IV. 6765 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Molin grande 44, II. 8704 E

CAMERA ingresso libero, poggiuolo, vuota, ammobiliata, affittasi presso famiglia civile. Media 7, II. 6133 E

CAMERINO ammobiliato, oppure vuoto affittasi. Via Piacenza N. 24 A, II. 6111 E

ETTO affittasi a donna. Via Malcantoni 15, terzo, sinistra. 6134 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

— Allora perché dovrebbe rifiutare? — Sicché se ti incaricassi di un tal passo, ti recheresti in casa tua? — Ma certo. — Non è vero! Tu mentisci non in questo momento, lo vedo nei tuoi occhi, nel tuo contegno, nel tremore della voce del tuo essere! Tu sei spavent

[illegible]